

IL FUTURO DELL'AREA EX-MICHELIN

di Lorenzo Eccher

La nostra Circoscrizione sarà interessata nel prossimo futuro da una delle più importanti opere di riqualificazione urbana (assieme a quella relativa all'area ex Duca d'Aosta) che la città di Trento abbia mai visto: l'intervento sull'area ex-Michelin.

Quest'ultima riveste infatti un ruolo strategico per lo sviluppo della città, sia per la sua posizione che per la sua ampiezza, e reciterà quindi un ruolo da protagonista nel futuro assetto urbanistico di Trento.

Cerchiamo quindi di capire quali sono le idee del Comune per quanto riguarda questa zona partendo da piazzale Sanseverino e scendendo parallelamente all'Adige: in primo luogo deve essere evidenziato che parte del suddetto piazzale verrà impiegata dall'Università degli Studi di Trento per posizionarci probabilmente la biblioteca, anche se verranno comunque garantiti altrove i parcheggi che saranno eliminati per realizzare l'opera.

Lo stadio Briamasco dovrebbe essere spostato nell'area sportiva delle Ghiarie, in quanto lo stesso si trova attualmente sacrificato fra la Ferrovia del Brennero da una parte e il fiume e la strada dall'altra. Inoltre tale trasferimento comporterebbe di liberare una grande area immediatamente prima del Palazzo delle Albe, che non sarebbe dunque più oppresso e soffocato da una struttura così altamente impattante dal punto di vista ambientale quale è uno stadio. Le idee del Comune al riguardo preve-

dono altresì, nell'ottica di dare una nuova vita al Palazzo delle Albe restituendogli anche quel ruolo di polo culturale che la Storia gli aveva assegnato, la creazione di una struttura da adibire a museo della scienza sulla limitrofa area ex-Michelin: così facendo si vorrebbe cercare di stabilire tra questi due centri un connubio virtuoso che riqualifichi tutta la zona, connottandola culturalmente.

In tal senso deve essere intesa l'idea di posizionare, accanto al musco, un cinema multisala che potrebbe essere anche parzialmente ricoperto a verde o comunque mimetizzato nella vegetazione, non necessitando di grandi superfici finestrate. Per concludere il discorso su Palazzo delle Albe si deve evidenziare come il Comune voglia impegnarsi a procedere ad una effettiva riqualificazione del suo antico accesso storico, partendo dai Tre portoni, attraverso il cimitero (progetto questo fortemente voluto dalla Circoscrizione ed a tal fine inserito nelle ultime priorità di bilancio).

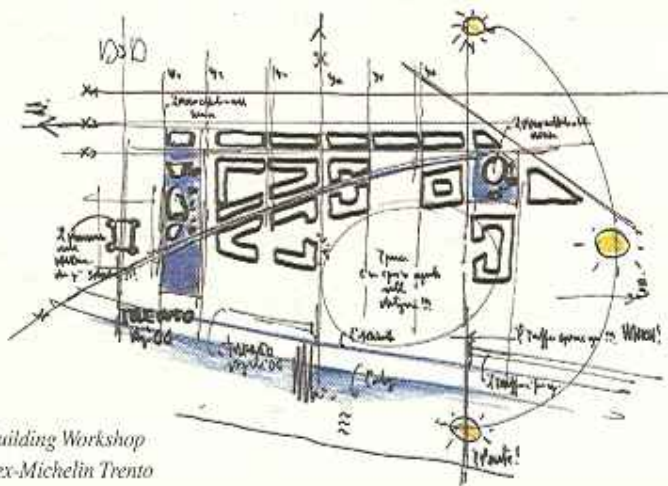
Nella parte più centrale dell'area ex-Michelin dovrebbero invece trovare collocazione un albergo, dei ristoranti, caffè o simili, allo scopo di rendere più vivo tutto il redigendo parco pubblico e di avvicinare la città al suo fiume, cercando di far riscoprire l'importanza e la bellezza dell'Adige: in quest'ottica si vorrebbe procedere ad una maggiore valorizzazione della sponda destra tramite la costruzione, circa all'altezza di via Monte Baldo, di un ponte ciclo/pedonabile che permetta a tutti i cittadini di

raggiungerla agevolmente ed in piena sicurezza.

È infine prevista una parte riservata ad edilizia abitativa, tramite la realizzazione di palazzine inserite armonicamente nel verde e non eccessivamente elevate: ciò perché si vuole che questo nuovo quartiere della città sia un quartiere vivo e frequentato, evitando che in alcuni momenti, ed esempio di notte, venga totalmente abbandonato e lasciato sostanzialmente in balia di se stesso. Per quanto riguarda il rapporto con la Ferrovia del Brennero, il progetto sarebbe oggi di posizionare - nella zona più a sud dell'area ex-Michelin - una fila di garage, adeguatamente inserita nel verde, parallelamente alla Ferrovia stessa, al fine di ridurre i problemi di inquinamento acustico e di tenere ad una distanza sufficiente le nuove costruzioni residenziali. Ma sempre in tema di Ferrovia va sottolineata la futuristica proposta dell'arch. Busquets di procedere ad un interrimento delle rotaie, con il conseguente recupero di una importante e preziosa fascia di terreno lungo tutto il tratto in cui il treno "correrà sotto terra": sul punto si stanno ora susseguendo controlli e verifiche sia dal punto di vista tecnico che economico ed è quindi ancora presto per dire se questa idea rimarrà sulla carta o si tradurrà in realtà. L'unica cosa che attualmente pare certa è comunque la seguente: nel caso in cui si dovesse procedere ad un interrimento della Ferrovia, esso avrà inizio circa all'altezza del Palazzo delle Albe e quindi non interesserà gran parte dell'area ex-Michelin.

SOMMARIO

Delibere gennaio-marzo 2006	2
Cosa sono le Commissioni Circoscrizionali	4
Associazioni: A.D.A. e C.I.R.S.	6
La biblioteca del convento di s. Bernardino	7
"Festa di Primavera"	8
Circoscrizione informa	8
Torneo delle Circoscrizioni	8



Renzo Piano Building Workshop
Progetto Area ex-Michelin Trento

Il numero è stato curato da Maria Sebastiana Lizzio Siccheri, Presidente Commissione Informazione. Hanno collaborato Lorenzo Eccher, Renzo Colombara, Iginio Piffer, Paola Gottardi

DELIBERE GENNAIO - MARZO 2006

Le circoscrizioni sono veramente il nucleo fondamentale per la città e si configurano quali strutture proporzionate e portanti per affrontare le varie esigenze, segnalazioni e realtà locali da trasferire al Comune.

Il presente giornalino tratterà vari argomenti come da consuetudine, in modo particolare il lavoro affrontato e svolto da questo consiglio, su iniziativa propria nonché su segnalazione di cittadini.

Delibera n. 2 del 26 Gennaio 2006.

OGGETTO: DOCUMENTO VOLTO A RICHIEDERE IL POSIZIONAMENTO DI UNO SPECCHIO ALL'INCROCIO TRA VIA TRIESTE/VIA GRAZIOLI/PONTE PER VIA BOLOGNINI

Presentato dai Consiglieri: Mario Basile, Renzo Colombara, Fabrizio di Francesco, Lorenzo Fellin, Francesco Solidoro, del gruppo "La Casa delle Libertà dei Trentini"

Il Consiglio circoscrizionale delibera

di approvare il documento con il quale il Consiglio Circoscrizionale chiede alla Giunta comunale di installare al più presto all'incrocio tra via Trieste/via Grazioli/ponte per via Bolognini uno specchio stradale in posizione idonea ad eliminare la scarsa visibilità.

Risposta

Con riferimento al documento di cui all'oggetto, si informa che il Servizio Mobilità, compatibilmente con le condizioni meteorologiche e con gli impegni della squadra segnaletica, provvederà ad installare lo specchio richiesto, eventualmente contattando la Circoscrizione per definire l'esatta ubicazione dello stesso.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono i migliori saluti.

L'Assessore all'ambiente,
vivibilità urbana e mobilità
Aldo Pompermaier

Delibera n. 3 del 26 gennaio 2006

OGGETTO: DOCUMENTO AVENTE AD OGGETTO "Piani Urbani del Traffico e Piani del Traffico per la Viabilità Extraurbana"

Presentato dai Consiglieri: Mario Basile, Renzo Colombara, Fabrizio di Francesco, Lorenzo Fellin, Francesco Solidoro, del gruppo "La Casa delle Libertà dei Trentini"

Il Consiglio circoscrizionale delibera

di approvare il documento avente ad oggetto "Piani Urbani del traffico e piani del traffico per la viabilità", come di seguito riportato:

"Ai Comuni, con popolazione residente superiore a trentamila abitanti, è fatto obbligo dell'adozione del piano urbano del traffico.

Le Province provvedono, all'adozione di piani del traffico per la viabilità extraurbana d'intesa con gli altri enti proprietari delle strade interessate.

I piani di traffico sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e

nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi.

Il piano urbano del traffico prevede il ricorso ad adeguati sistemi tecnologici, su base informatica di regolamentazione e controllo del traffico, nonché di verifica del rallentamento della velocità e di dissuasione della sosta, al fine anche di consentire modifiche ai flussi della circolazione stradale che si rendano necessarie in relazione agli obiettivi da perseguire.

Il piano urbano del traffico viene aggiornato ogni due anni. Così dunque il Codice della strada.

Ciò premesso il Consiglio della Circoscrizione S. Giuseppe s. Chiara chiede alla Giunta Comunale di venire a conoscenza del piano urbano del traffico e di eventuali aggiornamenti per la stesura dei quali il Consiglio della Circoscrizione potrebbe discutere, per quanto riguarda le ricadute sul territorio della nostra Circoscrizione;

di chiedere, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Regolamento del Decentramento, risposta scritta alla presente entro i previsti trenta giorni.

e chiede alla Giunta Comunale di venire a conoscenza del piano urbano del traffico e di eventuali aggiornamenti per la stesura dei quali il Consiglio della Circoscrizione potrebbe discutere, per quanto riguarda le ricadute sul territorio della nostra Circoscrizione.

Risposta

Con riferimento al documento di cui all'oggetto, si informa che il Servizio Mobilità sta predisponendo l'incarico per la redazione dell'aggiornamento del piano del traffico - che risale alla metà degli anni '90 -, e che si vuole fare evolvere in un più complessivo piano della Mobilità.

Nelle fasi di redazione del piano in argomento saranno certamente individuati i modi per consentire la partecipazione di tutte le Circoscrizioni.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono i migliori saluti.

L'Assessore all'ambiente,
vivibilità urbana e mobilità
Aldo Pompermaier

Delibera n. 4 del 26 Gennaio 2006

OGGETTO: DOCUMENTO RELATIVO ALLA SITUAZIONE DEL SOTTOPASSO PEDO-CICLABILE DI PIAZZALE SANSEVERINO.

Presentato dalla Consigliera Maria Sebastiana Lizzio Sichi del Gruppo "Civica Margherita per il governo del Trentino"

Il Consiglio circoscrizionale delibera

di approvare il documento relativo alla situazione del sottopasso pedo-ciclabile di piazzale Sanseverino, come di seguito riportato:

"premesse che molti residenti nella zona di via Sanseverino, via Castelbarco e i cittadini che parcheggiano la propria autovettura in piazzale Sanseverino e lungo la stessa via utilizzano il sottopasso pedo ciclabile che collega la suddetta via e via Verdi per recarsi nel centro città;

verificato che, durante i periodi particolarmente piovosi, l'utilizzo pedonale del sottopasso diventa problematico in quanto l'acqua, seguendo le pendenze ed i dislivelli dell'asfalto formano "rivoli di acqua" fastidiosi;

precisato altresì che nel punto più basso, dove ai due lati

vi sono le 3+3 botole delle pompe per l'acqua, si forma un piccolo "laghetto", in quanto non esistono delle grate poste in maniera trasversale che raccolgono l'acqua prima che arrivi nel punto più basso del sottopasso; considerato il notevole transito di persone nel suddetto sottopasso, in quanto nelle zone limitrofe non vi sono altri collegamenti con la città.

Alla luce delle premesse sopra indicate il Consiglio circoscrizionale chiede alla Giunta Comunale

di affrontare la problematica evidenziata trovando idonea soluzione, al fine di garantire un normale scorrimento delle acque e un più tranquillo transito per i pedoni."

Risposta

Con riferimento alla deliberazione in oggetto, si forniscono di seguito e per quanto di competenza gli elementi di risposta:

- il sottopasso di via Verdi è un'opera realizzata dalle FF.SS., nell'ambito del progetto di dismissione degli attraversamenti a raso della ferrovia Verona-Brennero, con finanziamento della P.A.T. A conclusione dei lavori le opere del sottopasso sono state consegnate al Comune di Trento per la gestione. La situazione attuale delle opere corrisponde a quanto realizzato e consegnato in data 12.08.1998;

- lo sgrondo delle acque meteoriche del percorso pedo-ciclabile risulta effettivamente carente e mal realizzata. Successivamente all'intervento di scavo e ripristino per la posa di cavidotti per telecomunicazioni, che interesserà prossimamente tutto il percorso pedo-ciclabile, sarà possibile programmare ed attuare quegli interventi che permettano di eliminare definitivamente i ristagni che ora si formano in occasione di piogge intense o persistenti.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
Dott. Andrea Rudari

Delibera n. 5 del 26 Gennaio 2006

OGGETTO: DOCUMENTO AVENTE AD OGGETTO "PERICOLOSITÀ DEL PARCHEGGIO DI CAMION NEL TRATTO FINALE DI VIA SANSEVERINO - IMMISSIONE IN TANGENZIALE DIREZIONE SUD"

Presentato dal Consigliere Maria Sebastiana Lizzio Sichi del Gruppo "Civica Margherita per il governo del Trentino"

Il Consiglio circoscrizionale delibera

di approvare il documento avente di cui all'oggetto, come di seguito riportato:

"premesse che numerosi cittadini lamentano la presenza di Camion Tir o rimorchi parcheggiati sul lato sinistro nel tratto finale di via Sanseverino in prossimità dello stop che regola l'immissione in tangenziale - direzione sud, particolarmente nel fine settimana;

verificato che nel tratto utilizzato non è presente alcuna indicazione orizzontale che consenta il parcheggio dei mezzi suindicati, e che la loro presenza toglie la visibilità ai mezzi che si immettono in tangenziale;

considerata pertanto pericolosa la presenza di detti mezzi per l'incolumità di coloro che utilizzano l'immissione di fine via Sanseverino in tangenziale, in un tratto peraltro già ad alto rischio;

il Consiglio circoscrizionale chiede alla Giunta Comunale

di affrontare e risolvere il problema sopra descritto trovando una idonea soluzione al fine di garantire la corretta viabilità del traffico automobilistico che si immette in tangenziale, al fine di evitare rischi di incidenti.

Risposta

Con riferimento al documento di cui all'oggetto, nel quale si chiede alla Giunta Comunale di dare soluzione al problema di pericolosità derivante dalla sosta di mezzi di grandi dimensioni nel tratto finale di via Sanseverino, in corrispondenza dell'immissione in tangenziale, si informa che - considerata la situazione ed in accordo anche con la Polizia Municipale -, si è stabilito di imporre un divieto di fermata per gli ultimi 20 metri del tratto di strada in questione, prima dell'intersezione con la tangenziale.

A disposizione per eventuali ulteriori precisazioni, si porgono i migliori saluti.

L'Assessore all'ambiente,
vivibilità urbana e mobilità

Aldo Pompermozzi

Delibera n. 16 del 2 marzo 2006

OGGETTO: DOCUMENTO AVENTE AD OGGETTO "SITUAZIONE PERICOLOSA DELL'USCITA PEDONALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA TORRIONE".

Presentato dai Consiglieri: Lorenzo Fellin Mario Basile, Renzo Colombara, Fabrizio di Francesco, Francesco Solidoro, del gruppo "La Casa delle Libertà dei Trentini"

Il Consiglio circoscrizionale delibera

di approvare il documento relativo alla situazione pericolosa dell'uscita pedonale della Scuola dell'Infanzia Torrione come di seguito riportato: "Premesso che in via al Torrione è collocata la Scuola dell'Infanzia "Torrione" e che l'accesso pedonale della stessa sfocia direttamente sulla strada, senza la presenza di alcuna barriera protettiva né marciapiede;

appurato che, quotidianamente dalla suddetta scuola dell'infanzia escono un centinaio dei bambini con età inferiore ai 6 anni;

considerate le lamentele e le preoccupazioni provenienti direttamente dai genitori dei bambini frequentanti l'asilo; il Consiglio circoscrizionale chiede alla Giunta Comunale

di procedere all'installazione di idonea segnaletica stradale che indichi la presenza di bambini e di un'isola pedonale o in subordine di installare un limitatore di velocità per impedire che gli automezzi procedano troppo velocemente in prossimità della scuola dell'infanzia sopraindicata."

Delibera n. 17 del 2 Marzo 2006

OGGETTO: PROPOSTA DI SISTEMAZIONE DEL MARCIAPIEDE DI VIA PILATI, RIDISEGNO DEL

POSIZIONAMENTO DEI PARCHEGGI NEL TRATTO NORD TRA VIA BRIGATA ACQUI E VIA PARADISI E REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE TRA LARGO PORTA NUOVA E ISTITUTI SCOLASTICI DI VIA BRIGATA ACQUI.

Presentato dai Consiglieri: Mario Basile, Renzo Colombara, Fabrizio di Francesco, Lorenzo Fellin, Francesco Solidoro, del gruppo "La Casa delle Libertà dei Trentini"

Il Consiglio circoscrizionale delibera

di approvare la proposta relativa alla sistemazione del marciapiede di via Pilati, il ridisegno del posizionamento dei parcheggi nel tratto nord tra via Brigata Acqui e via Paradisi e la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale tra Largo Porta Nuova e gli Istituti scolastici di via Brigata Acqui, come di seguito riportata:

"Premesso che con deliberazione della Circoscrizione del 12 Giugno 2002 si chiedeva alla Giunta Comunale

- di liberare i marciapiedi di via Pilati, dalle auto in sosta per renderli comodamente utilizzabili almeno sul lato nord tra via Brigata Acqui e via Paradisi.
- di posizionare quindi le auto all'esterno dei marciapiedi.

Considerando che le barriere metalliche intesse nel tratto sopra menzionato, alcune delle quali sono state rimosse, non hanno risolto il problema del passaggio ciclo-pedonale.

Il Consiglio circoscrizionale propone alla Giunta Comunale

- a) di modificare i marciapiedi di Via Pilati, per renderli in uso ciclo-pedonale ed essere comodamente utilizzabili dai mezzi dei disabili e dalle carrozzine dei bambini, oltre che alle biciclette, almeno sul lato nord tra via Brigata Acqui e via Paradisi.
- b) di posizionare quindi le auto all'esterno dei marciapiedi longitudinalmente alla strada. Ciò faciliterebbe anche la svolta a destra degli automezzi proveniente da Via Brigata Acqui.
- c) di riservare, in detto tratto, tutti i posti per carico e scarico, per sosta dei mezzi per disabili e per sosta oraria.
- d) di prevedere inoltre di rendere ciclo-pedonabile il marciapiede ovest di Via Paradisi e il tratto del percorso pedonale di via Grazioli adiacente alla Roggia. Ottenendo così un percorso ciclo pedonale Centro Storico (largo porta Nuova- Istituti scolastici di Via Brigata Acqui)."

Delibera n. 18 del 2 marzo 2006

OGGETTO: PROPOSTA DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE AREE DEGRADATE SOTTO LE ARCADE FERROVIARIE DELLA VALSUGANA TRATTO VIA S. PIO X/PONTE FERROVIARIO DEL TORRENTE FERSINA E SISTEMAZIONE DEL TRATTO TRA VIA S. PIO X E VIA MUREDEI. ART. 26, CO. II LETT. A, REG. DECENTRAMENTO.

Presentata dal Consigliere Vitti Marano del Gruppo "Verdi e Rifondazione"

Il Consiglio circoscrizionale delibera

di approvare la proposta relativa al recupero e alla valorizzazione delle aree degradate sotto le arcate ferroviarie della Valsugana tratto via S. Pio X/Ponte ferroviario del torrente Fersina e la sistemazione del tratto tra via S. Pio X e via Muredei, come di seguito riportata:

"Premesso che le 123 arcate a tutto sesto costruite nel lontano 1894; che dal rione di S. Pio X fino all'ospedale S. Chiara costituiscono i 1260 metri del viadotto ferroviario della Valsugana, sono un vero e proprio monumento di architettura infrastrutturale che la nostra Circoscrizione ha l'onore di ospitare in parte sul suo territorio;

considerato che da alcuni anni la zona versa in stato di grave degrado;

rilevato che il recupero di dette aree consente di favorire la valorizzazione dell'area e la realizzazione di un percorso di collegamento fra i parchi che gravitano in zona; Tutto ciò premesso il Consiglio circoscrizionale propone alla Giunta Comunale

che per il tratto in oggetto, si provveda:

- alla pulizia degli spazi sottostanti le arcate e della sede stradale che affianca le stesse;
- alla canalizzazione delle acque di scarico poste al loro centro e molto pericolose, nel periodo invernale, causa la caduta di stalattiti ghiacciate;
- alla asfaltatura o altra idonea pavimentazione ricavando ove possibile dei parcheggi per autovetture da utilizzare quando le aree non vengono destinate ad altri fini di interesse circoscrizionale (mercato rionale, mercato del riso, proiezione di film serali estivi utilizzando l'attiguo parco presso la scuola De Gaspari, ecc.);
- all'armonioso collegamento con la prevista pista ciclabile tramite un percorso anche pedonale, posizionando all'interno delle arcate, parallelamente alla pila, delle panchine;
- alla evidenziazione degli elementi costruttivi mettendo a dimora piante rampicanti tipo delle rosacee che ben si sposano con la pietra;
- alla realizzazione di un'ottima illuminazione per permettere ai cittadini la frequentazione del luogo nelle ore serali;
- alla realizzazione di un percorso per pedoni che partendo dal parco di Maso Ginocechio, passando per le arcate di via dei Muredei e toccando il parco delle scuole De Gaspari arriva al parco del Fersina seguendo le arcate di via S. Pio X. Dal parco del Fersina si potrà ritornare al parco di Maso Ginocechio passando per il preventivato parco delle ex Caserme Duca d'Aosta creando di fatto un anello pedonale;
- nell'eventualità che i terreni in oggetto non fossero in disponibilità dell'Amministrazione, di attivarsi comunque in collaborazione con l'ente proprietario per realizzare quanto già citato e di eliminare, nel caso fossero accertate, situazioni di illegalità."

NUOVO CONSIGLIERE

A seguito delle dimissioni della Consiglieria Marinella Campostrini eletta nella lista "Lega Nord Trentino", con delibera n. 35 di data 23 maggio 2006

il Consiglio circoscrizionale
delibera

di surrogare nella carica di consigliere circoscrizionale, in sostituzione della signora Campostrini Marinella,
il Signor MUSINI ITALO

COSA SONO LE COMMISSIONI CIRCOSCRIZIONALI: COSA FANNO, FINALITÀ E COMPETENZE

COMMISSIONE URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

Componenti:

Presidente: Roberto Decarli

Consiglieri:

Agostini Enrico
Barbieri Andrea
Basile Mario
Covelli Carlo Alberto
Di Francesco Fabrizio
Grasso Angela
Piffer Iginio
Pisani Chiara Maria
Solidoro Francesco

Costituita la commissione urbanistica a fine giugno 2005 è stato attivato con urgenza il documento per le priorità di bilancio anno 2006 della circoscrizione presentato per l'approvazione al consiglio.

Sono seguite convocazioni con cadenza quindicinale con esame documenti presentati da privati e pareri richiesti dagli Uffici Comunali nello specifico:

- Piano attuativo a fini generali di via Veneto - ex Caserme Duca d'Aosta;
- progetto interrimento parziale di via San Severino per viabilità area ex Michelin;
- varianti al piano regolatore per opere pubbliche vedi rotatoria via Perini - via Rosmini e pista ciclabile sotto arcate ferroviaria Valsugana da via Muredei a Via Cauriol;
- lavori di ampliamento del cimitero 3° lotto;
- esame cessioni ed acquisizione di terreni ed immobili.

Sono stati formulati documenti alla Giunta Comunale con particolare attenzione alla proposta riguardante il traffico e la qualità dell'aria nella nostra circoscrizione.

A breve sarà proposto al consiglio il documento per le priorità di bilancio anno 2007 e sarà valutato incontro con altre circoscrizioni per il problema primario del traffico cittadino e fonti di inquinamento.

La commissione è a disposizione per eventuali segnalazioni dai cittadini.

COMMISSIONE CULTURA E TEMPO LIBERO

Componenti:

Presidente: Maria Rosa Maistri

Consiglieri:

Colombara Renzo
Federica Cova
Fellin Lorenzo
Franceschini Michele
Lizzio Sicheri Maria Sebastiana
Musini Italo
Pontati Beatrice
Tabarelli De Fatis Laura
Vilardi Anselmo

La Commissione organizza, promuove e sostiene le iniziative di carattere culturale, artistico e del tempo libero, a rilevanza locale. Collabora con il servizio di biblioteca e il Centro Servizi Santa Chiara.

Il Consiglio circoscrizionale, su proposta della commissione, nei limiti dei fondi stanziati nel bilancio di previsione ed assegnati con il piano di ripartizione tra i compiti attribuiti:

- definisce il programma annuale delle iniziative a carattere culturale e del tempo libero della Circoscrizione, che il Consiglio medesimo ritiene opportuno siano realizzate direttamente, anche in collaborazione con associazioni, comitati od altri organismi o istituzioni pubbliche locali;
- valuta le attività e le iniziative che associazioni, comitati ed altri organismi a rilevanza circoscrizionale intendono realizzare, da sostenere mediante la concessione di contributi sia per l'attività ordinaria annuale che per le singole iniziative in essa non comprese.

Ai fini della predisposizione del programma annuale delle attività culturali e del tempo libero, sia organizzate direttamente sia sostenute attraverso contributi, sono convocate le associazioni ed organizzazioni presenti sul territorio e le istituzioni locali che intendano concorrere alla formazione del piano stesso attraverso la formulazione di proposte e/o la richiesta di contributi per iniziative proprie.

Le domande di contributo per l'attività ordinaria e per le iniziative da inserire nel programma annuale d'attività della

Circoscrizione devono essere presentate entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Le domande di contributo per attività non già comprese nel programma annuale devono essere presentate almeno trenta giorni prima dell'inizio delle attività stesse. La circoscrizione delibera in merito entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della domanda. L'entità del contributo non può essere comunque superiore al disavanzo esposto nel preventivo di entrate e di uscite allegato alla domanda di contributo e non può eccedere l'80% della spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento dell'iniziativa.

Il Consiglio circoscrizionale stabilisce, in coerenza con gli indirizzi fissati a livello comunale, criteri integrativi per la concessione dei contributi, valuta le richieste e definisce l'entità del contributo.

Il contributo della Circoscrizione non è cumulabile con altri contributi comunali assegnati per le medesime attività o iniziative.

COMMISSIONE GIOVANI E SPORT

Componenti:

Presidente: Francesco Solidoro

Consiglieri:

Amelio Antonio
Campillo Maria Cecilia
Cova Federica
Maistri Maria Rosa
Vitti Marino
Zamboni Alberto

La commissione svolge funzioni di monitoraggio delle esigenze del territorio in materia di attività sportive, con particolare riguardo al mondo giovanile e, più in generale, alle fasce di popolazione meno facilitate ad eccedere alla pratica sportiva e alle attività motorie.

Il Consiglio circoscrizionale organizza, promuove e sostiene le iniziative di carattere locale inerenti alla promozione dell'attività sportiva, in collaborazione con le associazioni e le altre organizzazioni sportive operanti sul territorio e con le Istituzioni scolastiche presenti.

I Consigli circoscrizionali possono formulare

proposte e suggerimenti in ordine ai criteri per la concessione e l'utilizzo degli impianti sportivi presenti sul territorio da parte delle associazioni e gruppi sportivi locali, confrontandosi con il competente Assessorato comunale e con i soggetti gestori.

Il Consiglio circoscrizionale, nei limiti dei fondi stanziati nel bilancio di previsione ed assegnati con il piano di ripartizione tra i compiti attribuiti:

- definisce il programma annuale delle iniziative a carattere culturale e del tempo libero della Circoscrizione, che il Consiglio medesimo ritiene opportuno siano realizzate direttamente, anche in collaborazione con associazioni, comitati od altri organismi o istituzioni pubbliche locali;
- valuta le attività e le iniziative che associazioni, comitati ed altri organismi a rilevanza circoscrizionale intendono realizzare, da sostenere mediante la concessione di contributi sia per l'attività ordinaria annuale che per le singole iniziative in essa non ricomprese.

Ai fini della predisposizione del programma annuale delle attività culturali e del tempo libero, sia organizzate direttamente sia sostenute attraverso contributi, sono convocate le associazioni ed organizzazioni presenti sul territorio e le istituzioni locali che intendano concorrere alla formazione del piano stesso attraverso la formulazione di proposte e/o la richiesta di contributi per iniziative proprie. Le domande di contributo per l'attività ordinaria e per le iniziative da inserire nel programma annuale d'attività della Circoscrizione sono presentate entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Le domande di contributo per attività non già ricomprese nel programma annuale sono presentate almeno trenta giorni prima dell'inizio delle attività stesse. La circoscrizione delibera in merito entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della domanda.

L'entità del contributo non può essere comunque superiore al disavanzo esposto nel preventivo di entrate e di uscite allegato alla domanda di contributo e non può eccedere l'80% della spesa ritenuta ammissibile per lo svolgimento dell'iniziativa.

Per le procedure, le modalità ed i tempi di concessione e revoca dei contributi trovano applicazione, le disposizioni regolamentari in materia.

Il Consiglio circoscrizionale stabilisce, in coerenza con gli indirizzi fissati a livello comunale, criteri integrativi per la concessione dei

contributi, valuta le richieste e definisce l'entità del contributo.

Il contributo della Circoscrizione non è cumulabile con altri contributi comunali assegnati per le medesime attività o iniziative.

COMMISSIONE BILANCIO, STATUTO, REGOLAMENTI, RAPPORTI CON LE ALTRE CIRCOSCRIZIONI ED ATTIVITÀ ECONOMICHE

Componenti:

Presidente: Mario Basile

Consiglieri:

Bortolotti Guido

Damiani Vincenzo

Decarli Roberto

Fcllin Lorenzo

Grasso Angela

Piffer Iginio

La commissione esamina i bilanci preventivi e consuntivi del Comune e fornisce al Consiglio della Circoscrizione analisi e dati per l'espressione del parere obbligatorio, riguardante specificatamente quanto d'interesse della Circoscrizione.

Con la medesima finalità sono esaminati i nuovi regolamenti o modifiche prima dell'approvazione Comunale.

La commissione cura i rapporti con le altre circoscrizioni per quanto riguarda effetti integranti di provvedimenti pubblici e privati.

Con questa legislatura la commissione, inoltre, rappresenterà al Consiglio analisi e problemi sullo sviluppo delle attività economiche nella Circoscrizione.

COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI, VOLONTARIATO E FAMIGLIA

Componenti:

Presidente: Maria Cecilia Campillo

Consiglieri:

Bassetti Giorgia

Dalla Vecchia Renata

Di Francesco Fabrizio

Michelotti Annalisa

Tamanini Walter

Torrisi Franco

Vitti Marino

La Commissione ha programmato l'attività di quest'anno sulla base dei risultati e delle attività programmate nel 2005.

Per la definizione delle iniziative da promuove

vere sono stati effettuati incontri con i diversi soggetti del territorio: le scuole, le case di riposo e le associazioni al fine di realizzare iniziative condivise avvalendosi delle esperienze delle risorse presenti sul territorio.

Sono state programmate diverse attività: da appuntamenti con finalità di socializzazione e aggregazione a serate di approfondimento destinate a bambini, famiglie, anziani e stranieri.

La Commissione si avvale della collaborazione del Polo sociale per conoscere le esigenze della collettività locale al fine di definire gli scenari per gli interventi futuri. La collaborazione si è esplicitata attraverso incontri di conoscenza e approfondimento su specifiche tematiche, per la programmazione annuale dell'attività e per la condivisione di progetti posti in essere da realtà presenti sul territorio.

COMMISSIONE ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE

Componenti:

Presidente: Maria Sebastiana Lizzio

Consiglieri:

Bassetti Giorgia

Basile Mario

Colombara Renzo

Manfroni Manfort Carlo

Michelotti Annalisa

Nicoletti Marco

Solidoro Francesco

Vilardi Anselmo

La Commissione Informazione, ha come scopo fondamentale ed istituzionale, quello di creare e tenere un rapporto di dialogo, d'ascolto ed informazione periodico sull'attività del Consiglio circoscrizionale, su problemi di interesse della comunità, con (o tra) i cittadini della nostra circoscrizione.

Si ricorda a tal proposito che sono importanti le segnalazioni di disfunzioni o altro, di idee, di suggerimenti sui quali confrontarsi e sulle Associazioni di Volontariato che operano sul nostro territorio.

Il nostro ruolo come consiglieri è quello sostenere e cercare di risolvere le problematiche che ci coinvolgono, e attraverso questo giornale, di informare su tutto quello che il Consiglio circoscrizionale e le Commissione fanno e intendono fare. Tutto ciò, al solo fine della costruzione del bene futuro per migliorare la vivibilità quotidiana di noi tutti, dei nostri figli, delle nostre famiglie.

A S S O C I A Z I O N I

A.D.A. Associazione Diritti Anziani

A.D.A. LA SUA STORIA E LA SUA ATTIVITÀ.

L'Associazione A.D.A. "Associazione per i diritti degli anziani" è un'Associazione non commerciale fondata su fini di utilità e di promozione Sociale. (art. 1 dello statuto d'Associazione).

La nostra associazione è nata sette anni fa, ovvero nel novembre del 1998, ha raggiunto comunque dei risultati molto buoni. Il successo riscosso dalla nostra Associazione è senza dubbio dimostrato dal costante aumento del numero di soci (abbiamo raggiunto, infatti, in così breve tempo, la quota di 1.349 iscritti).

L'A.D.A., in tutte le attività di cui si fa promotrice cerca di prestare attenzione ai bisogni che l'Anziano presenta, esigenze che richiedono una giusta dose di sensibilità e di sensibilizzazione per poter trovare adeguate o quantomeno soddisfacenti risposte.

La nostra Associazione, riconosciuta come Ente Nazionale avente finalità assistenziali, attraverso la distribuzione di pacchi alimentari cerca di aiutare, per quanto le è possibile, le famiglie meno abbienti che ne facciano richiesta o inviate dai Comprensori, Comuni Assistenti Sociali etc., questo nostro servizio è erogato al momento attuale a 150 famiglie.

Una delle attività proposte che ha riscosso senza dubbio enorme successo è stata la realizzazione di corsi per "caregiver" attraverso i quali ci si è proposti di fornire importanti informazioni e notizie, utile strumento con il quale l'assistente dell'Anziano, sia egli un familiare, un volontario o una badante di professione.

Altra attività che abbiamo reso permanente è il "protocollo sulle cadute", corsi di ginnastica dolce e acqua gym, che si propongono di rinviare l'inevitabile quanto naturale decadenza fisica, prolungando il più a lungo possibile il periodo della vita attiva con un processo di sensibilizzazione alla percezione delle proprie funzioni e della postura. Non mancano poi, incontri di festa e aggregazione con soggiorni marini che contribuiscono a far sentire la persona anziana meno sola; tutti questi momenti sono organizzati e programmati per offrire occasioni di svago e di incontro agli anziani in modo da dare loro la possibi-

lità di muoversi e di fare viaggi che da soli non farebbero.

Abbiamo poi cercato di essere capillarmente presenti sul territorio, soprattutto a Rovereto, Riva, Baselga di Pinè e Strigno, Drò, Ala, S. Michele all'Adige e Lasino.

È sempre aperto il progetto "Abitare insieme" inserire uno studente universitario nell'abitazione di un anziano, con l'intento di far sentire l'anziano meno solo e di controparte avere qualche piccolo aiuto.

Corsi di attività motoria e acqua gym per gli anziani: cicli di due volte all'anno.

Corso di Informatica per anziani su: internet, posta elettronica, uso di Word e Excel Riprenderemo il corso con Excel avanzato nel prossimo mese di marzo.

Corsi formazione per l'assistenza degli anziani non autosufficienti:

Corsi Caregiver di 14 lezioni di due ore ciascuna su: Geriatri - Psicologia - Terapia della riabilitazione - Dietetica - Infermieristica e Rete dei Servizi, per volontari, familiari e badanti.

Conferenze: Proseguiremo con Conferenze a Convegni, attinenti il vivere dell'anziano l'ultima è stata la Conferenza presso il palazzo della Provincia Autonoma di Trento sul tema: "Il ruolo della farmacia nei servizi a supporto delle esigenze degli anziani sul territorio".



Paola Gottardi
Presidente A.D.A.

DOVE OPERA

A.D.A. Associazione Diritti Anziani
Ente Nazionale a carattere assistenziale
D.M. n° 59/C24029(A)142 del 10/01/2001
38100 Trento - Via Matteotti, 20/1
Tel. 0461 376114 - Fax 0461 376199

C.I.R.S. Comitato Italiano Reinserimento Sociale

PRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

La storia del C.I.R.S. ha radici antiche.

Nei primi anni '50 un gruppo di donne, in parte parlamentari, si riunirono per fondare un'associazione che svolgesse un'azione in favore delle fasce femminili più deboli.

L'associazione nacque come C.I.D.D. (Comitato Italiano Difesa Donna) e il primo compito che si assunse fu la realizzazione delle provvidenze assistenziali che sarebbero state previste dalla legge (Legge Merlin) per quelle donne che, uscite dalla prostituzione, tentavano di inserirsi nella società. Iniziarono così ad operare i primi centri a livello provinciale.

A seguito di una serie di evoluzioni nella legislazione il C.I.D.D. mutò sostanzialmente l'oggetto del proprio intervento, fino a cambiare anche il nome nell'attuale C.I.R.S. (Comitato Italiano per il Reinserimento Sociale).

Oggi il C.I.R.S. ha vari centri disseminati in tutta Italia ed è un'associazione di volontariato che si occupa della promozione della persona in stato di disagio psico-sociale.

Ogni rappresentanza locale, tuttavia, ha caratteristiche proprie, attivando forme diverse di intervento.

A Trento il C.I.R.S. costituisce un'associazione che si rivolge a persone con disabilità intellettive e disagio psichico in situazione di emarginazione con compromissione delle capacità lavorative.

Dopo un lungo periodo in cui ci si è concentrati su attività di tipo socio-educativo, oggi il CIRS sta attraversando un profondo cambiamento, indirizzandosi fortemente verso la valorizzazione delle reali potenzialità

del singolo, cercando di creare in lui una chiara identità di lavoratore.

Per raggiungere tale obiettivo l'Associazione si propone di promuovere la responsabilizzazione, la motivazione, la gratificazione e il potenziamento dell'individualità e delle competenze, principalmente attraverso l'attività lavorativa.

In tal modo si punta a fare emergere una migliore concezione di sé e delle proprie capacità, per una maggior integrazione nel contesto sociale.

Le attività si svolgono all'interno di un centro frequentato attualmente da 21 ragazzi; in alcune di queste attività gli utenti realizzano manufatti artigianali (candele, saponette, lavori in terracotta); in altri momenti gli utenti sono impegnati nello svolgimento delle pulizie all'interno del centro e nel confezionamento dei pasti; viene infine svolta un'attività di assemblaggio, lavori di imbustaggio, confezionamento di prodotti di varie tipologie.

Il CIRS collabora stabilmente con i Servizi Sociali del Comune di Trento, Rovereto e con quelli di diversi comprensori della Provincia, i quali segnalano i casi di nuovi utenti da inserire presso il centro.

Le attività del CIRS vengono finanziate grazie all'intervento della Provincia Autonoma di Trento.



DOVE OPERA

C.I.R.S. Comitato Italiano Reinserimento Sociale
38100 Trento - Via Matteotti, 17 - Tel. 0461 985522

IL CONVENTO DI S. BERNARDINO E LA SUA PREZIOSA BIBLIOTECA

L'ordine dei Frati Minori fu fondato da S. Francesco d'Assisi nel 1209.

In pochi anni raccolse moltissime adesioni e la città di Trento ebbe modo di conoscere questa nuova realtà religiosa nel 1217, quando una sessantina di Frati, diretti in Germania con compiti di testimonianza evangelica, fece sosta in città.

La missione in terra tedesca fallì miseramente, ma il poverello d'Assisi non si perse d'animo e nel 1221 avendo manifestato il desiderio di ritentare l'impresa, trovò grande disponibilità e convinzione in una novantina di volontari i quali "votati alla morte" partirono a piccoli gruppi dall'Umbria e fecero tappa a Trento. Qui si ricongiunsero e furono ospiti del vescovo che li rificillò e permise loro di predicare nella diocesi. Così come erano giunti, a gruppi di tre o quattro ripartirono raggiungendo la Germania e questa volta la missione ottenne i risultati sperati: riuscirono a integrarsi con il popolo tedesco e a supportare religiosamente i credenti di quelle terre.

Quattro di loro però decisero di fermarsi in città "apud castrum tridentinum", trovando dimora in una casetta offerta dai frati Benedettini nei pressi dell'Adige, vicino a S. Lorenzo o forse a Santa Apollinare.

In un documento successivo, datato 1245, risulta che i Frati Minori avevano creato una struttura abitativa in località "paradiso" (attuale via Paradisi dove risiedono le Suore Canossiane).

Nel 1452 veniva donato loro un terreno situato nella località allora denominata delle Ghiaie, duecento passi fuori Porta S. Croce (attuali via Milano e via Fiume), sulla sponda sinistra del Fersina dove costruirono il primo vero convento dedicato a S. Bernardino. Dopo che al tempo del vescovo Bernardo Clesio il torrente venne deviato, il convento venne a trovarsi sulla sponda destra, ma in una posizione infelice perché soggetta a continue esondazioni e alluvioni. I danni provocati dal torrente nelle piene del 1669 e 1686 e l'incombente pericolo che si ripetessero, convinsero i Frati a spostare la sede in un posto più tranquillo, individuato nel 1689 in un terreno presso la "torricella Madruzza", in cima all'attuale Via Grazioli, dove costruirono un nuovo convento e dove la Comunità francescana risiede tuttora.

Il convento di S. Bernardino possiede un autentico patrimonio storico e culturale: la biblioteca dell'ordine che contiene oltre 200.000 volumi. Un tesoro che si è accumulato nel tempo e di cui abbiamo il primo riscontro storico nell'anno 1494 quando la dotazione libraria era costituita da sette incunaboli di contenuto religioso. In ogni convento della provincia esisteva una biblioteca piccola o grande ed erano nate per supportare la formazione culturale e religiosa dei frati e per fornire loro adeguate tematiche nella predicazione.

Dalla sua nascita ad oggi la biblioteca ha via via incrementato la composizione libraria grazie a frequenti donazioni effettuate, soprattutto in passato, da persone facoltose che così facendo acquisivano meriti nei confronti della chiesa. Molte opere sono state acquistate per completare adeguatamente le fonti di lettura e di studio della comunità religiosa. Quella che oggi è la biblioteca dell'Ordine

Provinciale Franciscano, in realtà è l'insieme di tutte le biblioteche esistenti nei vari conventi della provincia. Il percorso di formazione e di studio dei frati infatti non era collocato solo nel convento di Trento, ma in vari altri a seconda del livello di studi frequentato.

La decisione di centralizzare a Trento le dotazioni librerie dei vari conventi è stata adottata per consentire la miglior conservazione dei volumi e per ridurre il rischio di smarrimento e di furto, oltre a permettere una idonea catalogazione delle opere che spaziano dalla teologia, alla filosofia, alla storia, alla cronaca, alle scienze e alla musica sacra.

Nella storia dell'Ordine Franciscano, la biblioteca ha sempre avuto una notevole importanza secondo la definizione assegnatale fin dall'antichità di "animum medica officina" cioè gabinetto medico della psiche. Di conseguenza fin dal medio evo era prevista la figura del bibliotecario, la persona incaricata a occuparsene rispettando un preciso mansionario. Nel Capitolo del 1633 si ribadisce chiaramente tutto ciò. "Ma come la ragione suggerisce e l'esperienza insegna che le biblioteche comuni in breve tempo vanno in rovina se non si stabiliscono i bibliotecari che dispongano e ordinino in classi i libri, li puliscano, li riparino e che presentino tutte le cose, che messe in esecuzione, rimettano nel pristino splendore le predette biblioteche e che si conservino nel decoro raggiunto, ordiniamo ai Ministri delle province, sotto pena della privazione dell'ufficio, che al tempo del Capitolo e della Congregazione, procurino di istituire bibliotecari per biblioteche comuni, i quali siano investiti dell'ufficio di predicatore, o almeno posseggano una conoscenza universale e competente delle scienze e dei libri."

In questa veste fra le figure più importanti va ricordato Padre Giangrisostomo Tovazzi al quale è intitolata la stradina che dalla parte alta di via Grazioli sale fino a via Valsugana (Salita Tovazzi). Insigne storico, è autore di molte opere tra le quali vanno segnalati 115 preziosi manoscritti sulla storia trentina. Interessante è una sua classificazione dei libri esistenti nel 1782 nella biblioteca di S. Bernardino divisi per argomento trattato: Sacra Scriptura (n.354), Sancti Patres (n.330), Theologia scholastica-dogmatica (n.772), Theologia Moralis (n.643), Ius canonicum et civile cum liturgia (n.724), Conciones (n.674), Ordini nostri (n.283), Historia sacra et prophana (n.874), Rhetorica et grammatica (n.395), Philosophia (n.343), Ascetica (n.693), Medicina (n.292), Libri prohibiti-Vetiti (n.326), per un totale di 6.703 volumi, saliti a 75.773 nel 1994 quando vennero festeggiati i 500 anni dalla fondazione.

Nel corso di quest'ultimo anno citato venne effettuata una suddivisione statistica per secoli che è interessante riportare: secolo XV (incunaboli) circa 300 opere, secolo XVI (cinquecentine) circa 1.500, secolo XVII (seicentine) circa 2.295, secolo XVIII (settecento) circa 1.286, secolo XIX (ottocento) circa 8.867 opere.

Attualmente la dotazione libraria ha superato, come già detto, i 200.000 volumi, di cui quasi 100.000 provenienti dalle biblioteche dei conventi di Arco, Borgo Valsugana, Cavalese, Cles, Mezzolombardo, Pergine e Rovereto che sono stati catalogati separa-



Trento, Convento di s. Bernardino, 1994. Celebrazione del quinto centenario di fondazione della biblioteca. Foto di Giorgio Moser

tamente, mantenendo quindi il marchio dell'originale provenienza.

Fra tanti volumi antichi è naturale che vi siano delle rarità, delle opere così particolari da essere definite dei cimeli storici. A questo proposito è interessante riportare alcuni passi del libro pubblicato su iniziativa dell'attuale bibliotecario Padre Remo Stenico, in occasione della ricorrenza dei cinque secoli dalla fondazione.

"Le pergamene sono di contenuto assai vario. Vi sono bolle pontificie, o decreti imperiali con i prestigiosi sigilli in cera-lacca o metallo contenuto negli originali involucri di legno ai quali il documento è legato col cordone in seta....." Particolarmente bello un messale scritto nel 1493... dove l'accuratissima scrittura gotica si sposa con diverse mirabili miniature. Splendida anche la miniatura sul codice contenente i discorsi di S. Bernardino.... "Ai codici si avvicinano per tecnica e materiale storico gli antifonari o libri corali. Sono codici giganti scritti a mano quasi sempre su gigantesche pergamene che servivano alla recitazione dell'ufficio divino in coro..... Sono codici-mostro che con legature in legno e pelle, vari aggeggi e borchie in metallo arrivano a pesare anche una ventina di chilogrammi. Dicono e ricordano modi di vita tanto diversi dagli attuali e che per l'accuratezza e l'eleganza con le quali furono stesi ci manifestano la certissima pazienza e la francescana laboriosità degli amanuensi francescani.... "Particolare preziosità vengono ad avere gli oltre 300 incunaboli e circa 1.500 cinquecentine. È questo il fondo che costituisce la parte più antica e preziosa della biblioteca. La materia contenuta in questi libri è eterogenea. Si tratta di libri regalati ai frati da benefattori di varia estrazione culturale....." Ulteriori commenti o considerazioni risultano superflui.

Da oltre un decennio la biblioteca è gestita dalla Fondazione "Biblioteca di S. Bernardino" e dal 1987 è collegata al sistema bibliotecario della Provincia Autonoma di Trento. Questo comporta l'apertura al pubblico gratuita e continua, secondo l'orario determinato di 30 ore settimanali.

FESTA DI PRIMAVERA

È con degli estratti di una lettera inviata dalla gentilissima signora Scandella che voglio raccontare questa edizione della Festa di Primavera che dopo anni di svolgimento presso il parco di Maso Ginocchio s'è trasferita al parco Santa Chiara. "Il mattino ho visto tanti ragazzi delle scuole con i loro insegnanti, io con il mio panierino pieno di tortine e di bon bon in giro per una sola volta, perché tutto è sparito in un attimo, buon segno." Tanta musica durante la mattinata con le esibizioni delle scuole. "Nel primo pomeriggio i bambini con i loro genitori, ma sono arrivati anche un buon numero di nonni provenienti dalle case di riposo della Circoscrizione. L'ufficio della Polizia di Stato ci ha mandato fino a sera la nuova polizia di quartiere, due gentilissimi papà. Mi hanno detto che loro pattugliano a piedi tutto il rione S. Chiara, mi hanno poi dato un bigliettino da visita edito dall'arma, con i loro nomi e numero di cellulare, se nel bisogno di chiunque li si chiami che loro attivano i loro col-

leggi della volante, ottimo servizio. Si chiamano Alfonso De Cristofano ed Alberto Turin grazie di cuore per la loro disponibilità. Nel pomeriggio al S. Chiara è arrivato per un saluto l'assessore Panetta, persona gentile e disponibile, a lui ed al presidente Eccher ho chiesto per l'ennesima volta l'altalena per Maso Ginocchio, m'hanno confermato il loro interessamento." Il pomeriggio è trascorso tra i laboratori ed i gazebo predisposti dalle associazioni con la musica del d.j. Fella fino al momento della cena. "Anche se non c'è stata la ressa alla cena, è stato bello ugualmente. Il parco è molto ampio quindi ci si disperde un po' comunque tutto è andato bene e la si può archiviare con lode anche questa, quindi grazie." Grazie signora Scandella da parte di tutto il consiglio per la sua presenza in attesa di rivederla presente alla festa di via Veneto il 16 Settembre in prima fila con il suo Paniere pieno di dolci leccornie da distribuire.

Renzo Colombara



Momenti di allegria alla Festa di Primavera

CIRCOSCRIZIONE INFORMA



La Circoscrizione S. Giuseppe - S. Chiara in collaborazione con il Centro Santa Chiara in occasione di Trento Estate organizza

SABATO 15 LUGLIO 2006
nel prato del Palazzo delle Albere alle ore 21.00

E...STATE SENZ'ALCOOL

con il gruppo rock "RISING POWER"... e altra musica

È un'occasione per stare insieme ascoltando buona musica e consumando bevande analcoliche sapientemente preparate



La Circoscrizione S. Giuseppe - S. Chiara in collaborazione con il Centro Santa Chiara in occasione di Trento Estate organizza

MERCOLEDÌ 30 AGOSTO
ai Giardini di Piazza Venezia dalle ore 15.00 alle ore 18.00

GELATO PARTY PER I PIÙ PICCOLI

con distribuzione di gelati, animazione e lo spettacolo della Compagnia delle Arti Ali Babà

FESTA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO - 2ª edizione

Venerdì 22 settembre 2006 presso il Parco di Maso Ginocchio

a partire dalle ore 15,30 animazione, giochi, divertimento con una piccola merenda e un gran finale a sorpresa. Tutti i bambini sono invitati.